

BANDO DI CONCORSO DI IDEE

DEFINIZIONE DEL CONCORSO

Art. 1 - Tipo di concorso e tema

Il presente bando ha per oggetto un Concorso di Idee in forma anonima per la progettazione di un nuovo edificio polifunzionale della superficie utile prevista nella scheda allegata, da adibire in parte a sede degli ordini e collegi professionali della provincia di Pistoia e in parte ad attività di tipo direzionale e, in parte minore, commerciale.

Il Concorso è aperto a tutti gli iscritti agli ordini italiani degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e degli Ingegneri.

Art. 2 - Obiettivo e finalità del Concorso

L'obiettivo generale che la società Le Professioni di Pistoia Spa, da ora innanzi denominata Ente Banditore, intende perseguire è l'ottenimento di un progetto preliminare avente le caratteristiche di cui all'articolo 18 del DPR 554/99 (Regolamento di attuazione della legge 109/94).

Al vincitore sarà affidato dal Consiglio di Amministrazione dell' Ente Banditore, a termini e condizioni di cui al successivo Art. 14, l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva per la REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

Art. 3 - Individuazione del luogo

L'immobile e l'area oggetto di Concorso sono individuati dal fabbricato denominato "E" nel piano particolareggiato delle aree Ex Breda a Pistoia.

I confini del nuovo edificio sono esplicitati nella documentazione fornita. La proposta progettuale dovrà attenersi alle indicazioni riportate nella scheda riassuntiva allegata.

L'Ente Banditore fornirà ai partecipanti, su supporto digitale:

- Bando di concorso integrale
- Planimetria di inquadramento urbanistico generale
- Planimetria dell'immobile attuale, sezioni, prospetti, come derivati dal supporto cartaceo

- Fotografie dello stabile e dell'area circostante con indicazione dei punti di vista
- Scheda riassuntiva delle destinazioni e delle esigenze funzionali e prestazionali cui il nuovo fabbricato dovrà rispondere
- Elaborati di piano particolareggiato comunale
- Relazione storico-critica.

Art. 4 - Condizioni di partecipazione al Concorso

La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli iscritti agli ordini italiani degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e degli Ingegneri, riuniti in gruppo.

La partecipazione deve prevedere obbligatoriamente la presenza contemporanea, in ogni gruppo, di almeno un architetto ed un ingegnere in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo.

Ogni gruppo dovrà nominare, nella domanda di iscrizione, sottoscritta da tutti i componenti, un capogruppo delegato a rappresentarlo con l'Ente Banditore nei confronti del quale è responsabile a tutti gli effetti.

L'Ente Banditore è responsabile solamente nei confronti del capogruppo ed è sollevato da qualunque responsabilità inerente i rapporti interni al gruppo stesso.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

I concorrenti potranno avvalersi di consulenti o collaboratori che potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi di cui al primo comma del presente articolo, ma anche per essi non devono ricorrere i motivi di esclusione di cui al successivo Art. 5 e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente Banditore; dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Art. 5 - Incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso:

- a) i componenti effettivi o supplenti della Giuria, i componenti della Segreteria del Concorso, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado di parentela, i loro dipendenti e collaboratori e quanti abbiano con loro in atto rapporti di collaborazione in via abituale o continuativa;
- b) gli amministratori, i consiglieri, i dipendenti, a tempo determinato o part-time, dell'Amministrazione Comunale di Pistoia;
- c) coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati.

Art. 6 - Segreteria del concorso

La Segreteria del Concorso è istituita presso la sede della società:

LE PROFESSIONI DI PISTOIA Spa
Via Panciatichi n. 11 – 51100 Pistoia
Tel. 0573/27243 0573/25931
Fax 0573/506922 0573/24383
e-mail: info@ordineingegneri.pistoia.it
Coordinatore: Dott. Arch. Livio Moretti

dal lunedì al venerdì orario 9.00 – 12.00

Art. 7 - Richiesta di documentazione

La documentazione completa di cui al precedente Art. 3 potrà essere richiesta presso l'Ente Banditore entro e non oltre le ore 12.00 del 20° (ventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.

A tale richiesta dovrà essere allegato l'attestato di pagamento di euro 120,00= (centoventi/00), IVA inclusa, da effettuare mediante versamento o bonifico bancario presso:

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA
PISTOIA SEDE – Largo Treviso n. 4
Conto corrente n. 000040081121
Codice ABI 06230 Codice CAB 13800 Cin I
Codice IBAN IT68I0623013800000040081121

specificando la causale:

documentazione "Concorso di Idee per la progettazione di un edificio polifunzionale nell'area Ex-Breda sede degli Ordini professionali".

Il materiale sarà inviato, a cura dell'Ente Banditore, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Art. 8 - Quesiti

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire per iscritto, anche via fax o e-mail, all'Ente Banditore entro la scadenza riportata all'Art. 10 (40 gg.). Nessuna altra procedura è ammessa.

Entro la scadenza riportata all'Art. 10 (60 gg.), l'Ente Banditore trasmetterà agli iscritti un fascicolo contenente tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte.

Art. 9 - Elaborati del concorso a carattere anonimo

Al fine di dare ai concorrenti le stesse possibilità operative, garantendo nel contempo la leggibilità e l'espressività dei singoli, si richiedono:

- Relazione scritta illustrativa del progetto, in formato A4, contenente l'illustrazione dei concetti generatori dello stesso, le funzioni d'uso dello spazio, le soluzioni tecniche adottate ed i materiali impiegati; nel corpo di questa relazione possono essere inseriti schizzi, schemi, immagini e simili, atti ad illustrare e chiarire le idee proposte; quanto sopra dovrà essere compreso in un massimo di 10 cartelle inclusa la copertina.
- N. 2 tavole A1 contenenti:
 - Planimetria generale planivolumetrica in scala 1:500 con l'inserimento urbanistico;
 - Piante di tutti i livelli in scala 1:200;
 - Sezioni significative in scala 1:200 (almeno una trasversale ed una longitudinale);
 - Prospetti significativi in scala 1:200 (almeno due).

È consentito, a piacimento del concorrente, l'inserimento nella tavola di grafici chiarificatori del progetto, prospettive interne ed esterne, particolari costruttivi e d'arredo, foto di modelli o rendering computerizzati (scala e tecnica libera), che contribuiscano secondo

la intenzioni del progettista ad una buona interpretazione del progetto.

La presentazione di elaborati ulteriori o diversi dai due suddetti sarà causa di esclusione dalla partecipazione del Concorso.

Gli elaborati dovranno essere consegnati su supporto rigido, esclusivamente a mano, alla segreteria istituita presso la sede della società LE PROFESSIONI DI PISTOIA Spa, via Panciatichi n. 11 – 51100 Pistoia, entro e non oltre le ore 12.00 del 90° (novantesimo) giorno dalla data di pubblicazione del bando, pena l'esclusione.

Gli elaborati di progetto e la relazione dovranno essere contrassegnati con un motto, di altezza pari a cm. 2 (due), da riportare in alto a destra.

Le generalità, la firma e timbro professionale, i documenti dei concorrenti e degli eventuali consulenti o collaboratori, dovranno essere inseriti in busta opaca sigillata e contrassegnata con lo stesso motto, da consegnare insieme agli elaborati.

Documenti dei concorrenti e dei consulenti e/o collaboratori

- Dichiarazione dei concorrenti di trovarsi nelle condizioni previste dall'Art. 4 del presente bando e di non rientrare nelle condizioni d'incompatibilità di cui all'Art. 5;
- Dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale di ciascun concorrente;
- Nomina del concorrente delegato a rappresentare il gruppo stesso secondo quanto previsto dal predetto Art. 4;
- Dichiarazione da parte di ciascuno dei consulenti e/o collaboratori dalla quale risulti la loro qualifica e la natura della consulenza o collaborazione e di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti dal predetto Art. 5;
- Dichiarazione espressa di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente bando.

Ai fini della validità delle suddette dichiarazioni dovrà essere inserita, pena l'esclusione, anche copia firmata di valido documento d'identità di concorrenti e consulenti e/o collaboratori.

I tre elementi (relazione, tavola, busta opaca) saranno racchiusi in un unico plico anonimo con riportato solo l'indirizzo del destinatario e cioè:

CONCORSO DI IDEE – LE PROFESSIONI DI PISTOIA Spa
via Panciatichi n. 11 – 51100 Pistoia

Art. 10 - Calendario del concorso

Le scadenze sotto indicate s'intendono progressive dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale:

- | | |
|--|------------|
| • Iscrizione e richiesta di documentazione | 20 giorni |
| • Invio della documentazione | 30 giorni |
| • Quesiti e richiesta di chiarimenti | 40 giorni |
| • Risposta ai quesiti | 60 giorni |
| • Consegna degli elaborati | 90 giorni |
| • Inizio lavori della Giuria | 95 giorni |
| • Conclusione dei lavori della Giuria | 115 giorni |
| • Comunicazione dell'esito del Concorso | 120 giorni |

Art. 11 - Proroghe

L'Ente Banditore potrà, in via assolutamente eccezionale e con provvedimento opportunamente motivato, prorogare i termini indicati nel presente bando.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso, con congruo anticipo.

Art. 12 - Composizione e lavori della Giuria

La Giuria è costituita da n. 7 (sette) membri effettivi e n. 2 (due) membri supplenti.

Sono membri effettivi:

- § Un architetto o un ingegnere dipendente dell'Amministrazione Comunale su indicazione della medesima;
- § Un architetto in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato;
- § N. 5 (cinque) membri nominati dall'Ente Banditore fra i componenti del proprio Consiglio di Amministrazione (CdA).

I membri effettivi alla prima riunione eleggono fra loro il Presidente.

I membri supplenti saranno designati dal CdA dell'Ente Banditore.

La giuria provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria atta a verificare la rispondenza degli stessi al

bando e alla conseguente verifica dei documenti e delle eventuali incompatibilità.

La Giuria fissa preventivamente i criteri di valutazione, anche economici, dei progetti, li esamina e forma la graduatoria di merito con la scelta del vincitore.

Le riunioni della Giuria sono valide con la presenza di tutti i membri.

Ogni membro della Giuria dispone di un voto. Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza dei presenti.

Funge da Segretario, senza diritto di voto, un componente del C.d.A. o un delegato dell'Ente Banditore.

I lavori della Giuria sono segreti e di essi sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario della Giuria e custodito dal Presidente.

La relazione della Giuria è pubblica. Essa comprende l'indicazione del vincitore e la segnalazione dei progetti meritevoli di particolare menzione, con le relative motivazioni, la metodologia usata dalla Giuria nei suoi lavori e la sequenza dei lavori stessi. Di detta relazione potrà essere richiesta copia.

La Giuria concluderà i lavori entro il termine previsto nell'Art. 10.

Art. 13 - Graduatoria ed aggiudicazione dei premi

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. 3 premi:

L'ammontare dei premi sarà complessivamente di euro 5.000,00= (cinquemila/00), così suddivisi:

- euro 2.500,00= (duemilacinquecento/00), per il premio al vincitore.
- euro 1.500,00= (millecinquecento/00), per il premio al secondo classificato.
- euro 1.000,00= (mille/00), per il premio al terzo classificato.

Non saranno assegnati premi ex-equò.

Qualora nessuno degli elaborati presentati soddisfi i requisiti richiesti dall'Ente Banditore, la Giuria si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di non assegnare nessun premio. In tal caso l'ammontare dei premi verrà distribuito in maniera equa a tutti i gruppi partecipanti.

Entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione dei lavori della Giuria, i risultati ufficiali verranno trasmessi mediante comunicazione personale a tutti i concorrenti.

Art. 14 - Realizzazione dell'opera

L'Ente Banditore, per realizzare in tutto o in parte il progetto, conferirà l'incarico al gruppo vincitore.

Il premio assegnato al primo classificato costituisce per metà, cioè per euro 1.250,00= (milleduecentocinquanta/00), acconto sul compenso definitivo.

Qualora l'Ente Banditore, a suo insindacabile giudizio, non dovesse assegnare l'incarico entro 6 (sei) mesi dalla proclamazione del vincitore, a quest'ultimo verrà assegnato un ulteriore importo pari a euro 5.000,00= (cinquemila/00), e l'Ente Banditore stesso acquisirà la proprietà del progetto.

L'impegno dell'Ente Banditore al conferimento dell'incarico è stabilito solo nei confronti del progettista nominato quale capogruppo e non si estende agli altri membri del gruppo stesso ed ai consulenti e collaboratori.

All'atto dell'affidamento dell'incarico, ed eventualmente durante il successivo iter progettuale, l'Ente Banditore si riserva di richiedere modifiche o perfezionamenti al progetto premiato.

Art. 15 - Mostra e pubblicazione dei progetti

Tutti i progetti concorrenti saranno esposti, in forma integrale, con una copia del verdetto della giuria, entro 6 (sei) mesi dalla comunicazione dell'esito del Concorso.

L'Ente Banditore garantisce fin da ora la pubblicazione di un catalogo contenente anche la relazione finale della Giuria.

Art. 16 - Proprietà degli elaborati

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei loro autori, ad eccezione del progetto vincitore la cui proprietà sarà acquisita dall'Ente Banditore con le modalità di cui all'Art. 14.

Gli elaborati rimarranno custoditi presso l'Ente Banditore fino al 60° (sessantesimo) giorno dalla data di proclamazione dei vincitori, data entro la quale i concorrenti dovranno provvedere al loro ritiro facendone richiesta alla Segreteria del Concorso. Trascorsa tale

data l'Ente Banditore non sarà più responsabile della conservazione degli elaborati.

Art. 17- Accettazione delle clausole del bando

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare i progetti prima che la Giuria abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme e le clausole del presente bando.

Art. 18-Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati potranno essere oggetto di comunicazione esclusivamente nell'ambito dell'attività istruttoria di esame dei progetti e successive iniziative connesse.

Art. 19 - Foro competente

Per ogni qualsiasi controversia conseguente al presente bando il Foro competente è quello di Pistoia.

SCHEMA ALLEGATA

DESTINAZIONI D'USO E FUNZIONI

Nell' intero edificio denominato "E" nel piano particolareggiato Ex Breda si prevedono le seguenti destinazioni e funzioni:

A) Nella parte Nord (compresa la facciata Coppedè) deve essere prevista la sede degli Ordini e Collegi professionali della Provincia di Pistoia, per una superficie massima (SUL) di circa mq. 850 lordi e con i seguenti requisiti indispensabili:

§ sede di ciascun Ordine o Collegio (previsione per sette Ordini) che preveda: un Ufficio Presidenza, un Ufficio Segreteria e disimpegno, per un totale di circa mq. 40 (quaranta) netti;

§ sala comune polifunzionale per 150/200 posti a sedere;

§ n. tre/quattro salette collegate alla sala polifunzionale per complessivi mq. 100 (cento) netti;

§ servizi comuni (bagni, locali tecnici, archivio, biblioteca, atrio di accesso).

B) Nella parte rimanente, per una superficie massima (SUL) di circa mq. 1200 lordi:

§ destinazione genericamente direzionale;

§ zona commerciale di circa mq. 150 da individuare nella zona adiacente la spina centrale dell' area Ex Breda.

CRITERI DI IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO

1- La facciata del padiglione di ingresso deve essere considerata elemento da conservare integralmente, nei suoi valori formali e materici, sulla base di una filologica lettura dei dati offerti dal testo architettonico e restituiti dalla lettura critica.

2- Tenuto conto della qualità e della singolarità del linguaggio architettonico dispiegato da Gino Coppedè nel definire la facciata del padiglione industriale delle "Officine San Giorgio", si ritiene necessario che sia conservato l' impianto tipologico delle prime due campate.

Si vuole infatti che il progetto non proponga una semplice e riduttiva operazione di " facciatismo", con la sola conservazione della facciata disgiunta dal resto della struttura architettonica,

ma interpreti ed assuma la redazione del prospetto come parte integrante di un intero organismo architettonico, ovvero l'impianto industriale delle originarie "Officine San Giorgio", che trovava appunto la sua espressione rappresentativa nel prospetto. Per tali ragioni si ritiene necessario che il progetto proponga la conservazione dell'impianto tipologico delle prime due campate, potendo tuttavia declinare l'impostazione conservativa in misura progressivamente minore dalla facciata principale verso la seconda campata. Secondo tale impostazione il progetto dovrà prevedere la conservazione dell'attuale redazione della prima campata, mentre per la campata successiva e il passaggio da prevedere in posizione intermedia del fabbricato, potranno, essere proposte anche parziali e limitate modifiche ai prospetti laterali, in funzione delle nuove destinazioni d'uso.

- 3- Il passaggio coperto, attualmente posto dopo le prime tre campate, deve essere spostato in posizione intermedia all'edificio e servire, oltre che da collegamento trasversale, anche da zona di separazione ed accesso alle due parti di fabbricato, poste una a nord ed una a sud. Tale passaggio, attualmente a tutta altezza, può essere così riproposto oppure, compatibilmente con il rispetto della Superficie Utile complessiva, anche con ballatoio superiore di collegamento fra le due parti di edificio.

Formalmente tale passaggio potrà proporsi quale mediazione tra la parte del fabbricato a nord, che dovrà mantenere e conservare, nei modi e nelle forme sopra indicati, la sua attuale redazione, e la parte del fabbricato a sud, che potrà essere anche demolita e ricostruita, secondo le modalità di cui al punto successivo.

- 4- Per quanto riguarda le ultime due campate, il progetto potrà proporre una nuova redazione, sia per l'impianto tipologico che per la struttura formale, potendo in ipotesi prevedere anche la demolizione e nuova costruzione.

Si ritiene opportuno che l'eventuale nuova costruzione, che potrà proporsi come autonoma addizione rispetto al corpo delle prime due campate, debba comunque essere definita in base ad una compatibilità tipologica e formale con l'impianto e con la struttura architettonica delle memorie preesistenti, integrato con il contesto e le nuove architetture che vengono a crearsi nell'area ex Breda .

